

L' ARCHIGINNASIO

ANNO VI - NUM. 1-2 BULLETTINO DELLA BIBLIOTECA
GENNAIO-APRILE 1911 COMUNALE DI BOLOGNA ♡ ♡ ♡

SOMMARIO — A. SORBELLI: Relazione del bibliotecario al sig. Assessore per la P. I., anno 1910, con 5 allegati — E. ORIOLI: Una cultrice di diritto a Bologna nel secolo XVIII — R. AMBROSINI: Al Duttour Truvlein — A. BONGIOVANNI: Per un incunabolo ebraico creduto di edizione bolognese — Notizie — Bibliografia bolognese — In Biblioteca: Acquisti (gennaio-marzo 1911) - Doni (gennaio-marzo 1911) - Prospetti statistici per categorie delle opere date in lettura nei mesi di gennaio-marzo 1911 — *A parte:* A. SORBELLI: Le iscrizioni e gli stemmi dell'Archiginnasio (continuazione) — *Tavola fuori testo:* Lo scalone di destra (prima rampa).

Relazione del Bibliotecario al signor Assessore per la pubblica istruzione

ANNO 1910

Ill.mo Sig. Assessore,



L'ASSETTO definitivo della Biblioteca, incominciato sei anni or sono, specialmente per ciò che si riferisce ai manoscritti, agli autografi, ai giornali, ai fogli volanti, ai volumi costituenti librerie storiche e a tutti quegli altri di umile natura, ma non per ciò meno importanti, comunemente detti «fondi minori» o «raccolte di curiosità», si avvicina verso il suo compimento: ed è questo un alto lato di soddisfazione per parte mia, e sarà senza dubbio di utilità per gli studiosi (i quali potranno avere notizia e consultazione di un ricco materiale finora sconosciuto) e di dignità per l'Istituto. È un altro passo, dicevo, perchè qualche anno ci vorrà ancora di lavoro assiduo e di cure sapienti e generose da parte dell'on.le Amministrazione comunale.

Intanto, col vario assettarsi della suppellettile, col dividersi, distribuirsi e ordinarsi della medesima, si sente più vivo e necessario il bisogno di spazio. Le meravigliose e storiche sale dell'Archiginnasio non sono più sufficienti a contenere il materiale, che, ordinato, si moltiplica e quello nuovo che, con abbondanza notevole, sia per il concorso spontaneo dei cittadini, sia per opera della Direzione e dell'Amministrazione, si viene affollando nelle nostre scantie. Di giorno in giorno si accentua perciò la necessità (che è comune a tutte le moderne istituzioni, ma che ha una particolare evidenza per le biblioteche, gli archivi e i musei), di altro spazio, giacchè il fervore delle moderne aspirazioni a tutto ciò che è cultura e materiale di cultura procede in ragione geometrica con lo svolgersi degli anni.

Oltremodo gradito sarebbe perciò alla Biblioteca un provvedimento che le permettesse di meglio respirare, di allargarsi e riposarsi nelle attigue sale dell'Archivio di Stato o in quelle eventuali che potessero essere messe a disposizione.

*
**

IN FAMIGLIA. — La promozione ad aggiunto principale ottenuta nel decorso anno dal cav. Fulvio Cantoni ha lasciato scoperto un posto di aggiunto nel ruolo organico della Biblioteca. Bandito regolarmente il concorso, secondo le norme del regolamento che ci governa, tre fra i molti aspiranti si presentarono alle prove. La Commissione, composta del conte dott. Bosdari, assessore competente, senatore Alberto Dallolio, prof. comm. Giuseppe Fumagalli, bibliotecario della Estense di Modena, prof. cav. Gino Rocchi e prof. Albano Sorbelli, esaminate attentamente le prove dei concorrenti, classificò primo il dott. Carlo Lucchesi, secondo il dott. Mario Cenacchi. Il Consiglio comunale dovrà quanto prima procedere, sul risultato degli esami, alla nomina definitiva del nuovo aggiunto.

Intanto continuarono a prestar servizio in via straordinaria il dott. Carlo Lucchesi per la descrizione della serie *A* dei mano-

scritti e il dott. Giuseppe Goglioli per la schedatura e l'ordinamento del ricco materiale depositato dalla Società medico-chirurgica. A sostituire il compianto impiegato straordinario sig. Guido Finzi, fu chiamato il sig. Alessandro Nanni, la cui opera fu adibita al servizio di distribuzione.

Nella Commissione direttiva della Biblioteca, a sostituire il compianto prof. Edoardo Brizio, direttore del Museo civico, fu, dall'on.le Amministrazione, nominato l'illustre prof. Pio Carlo Falletti della R. Università.

*
**

L'EDIFIZIO E IL MOBILIO. — Durante il 1910 l'ufficio di edilizia ha continuato i lavori di riparazione al tetto dell'Archiginnasio e soprattutto quelli di difesa dai pericoli dell'incendio, consistenti in particolar modo nella collocazione delle serrande di ferro o saracinesche alle finestre che guardano nei cortili e nelle vie secondarie; ma il lavoro sarà continuato nel 1911, nel quale si procederà anche alla collocazione di numerosi parafulmini sul tetto.

Mi sia lecito, nonostante, di richiamare l'attenzione sulla condizione generale dell'edificio, che non è certo eccellente, giacchè qua e là i muri mostrano crepe, mentre la parte decorativa si va in taluni luoghi scrostando e deteriorandosi. Il cornicione minaccia in più luoghi di cadere e le colonne quadrate dei loggiati, costruite in macigno, sono deturpate da una malfatta arricciatura di calce. L'Archiginnasio, che è l'edificio più importante forse, data la sua tradizione, della città di Bologna, merita davvero che l'Amministrazione vi dedichi ogni sua cura e attività.

Per ciò che si riferisce al mobilio, oltre le consuete cure e riparazioni, è degno di essere rilevato il compimento della sala XX, detta Barocci. Alle scantie artistiche che giravano attorno alla sala si sono aggiunti il tavolone, i rivestimenti e le credenze collocate sotto le finestre del lato meridionale: il tutto in legno di noce, su disegno del chiarissimo prof. Dagnini e per opera del valente falegname Meniello.

È poi da farsi una speciale menzione delle nuove scansie poste sui banconi e delle eleganti buste in cuoio collocate nella sala VI e destinate a contenere i manoscritti Minghetti, una delle raccolte più cospicue della Biblioteca.

*
*
*

ACCRESIMENTO DELLA SUPPELLETILE LIBRARIA. — La dotazione della Biblioteca dell'Archiginnasio si mantenne uguale a quella dell'anno precedente per ciò che si riferisce al fondo generale delle L. 9000; ma si aumentò da L. 500 a L. 1000, con savio provvedimento da noi più volte invocato, per l'acquisto delle opere d'autore o d'argomento bolognese e soprattutto per l'arricchimento delle collezioni già cospicue di cimelii ed opere rare della tipografia bolognese. Il fondo Landoni, destinato all'acquisto di opere dantesche, si mantenne nella solita cifra di L. 350; in tutto L. 10.350.

ACQUISTI. — Parecchie furono le opere importanti che entrarono a far parte delle collezioni della Biblioteca. Ci limitiamo a ricordare le seguenti: ALFIERI, *Opere* (Italia 1805), voll. 22; ERSCH UND GRUBER, *Allgemeine Encyclopaedie der Wissenschaften und Kunster*, voll. 145; *La Hollande illustrée*; JOUSSET, *L'Espagne et le Portugal illustrés*; « *La parole* » (collezione completa), voll. 5; TESTI, *Storia della pittura veneziana*; MOLMENTI, *Tiepolo, la sua vita e le sue opere*; *Bibliothèque de l'école des hautes études, Sciences religieuses*, voll. 22; CABROL, *Dictionnaire d'archéologie chrétienne et de liturgie*; « *Il Fischietto* », dal 1859 al 1868, voll. 9; GAIO, *Codex rescriptus*; JORDAN, *Topographie der Stadt Rom in Altertum*; *Regesta chartarum Italiae*, voll. 6; RAPISARDI, *Opere*; *Miscellanea di studi in onore di Attilio Hortis*, voll. 2; *Papyrus grecs de Lille*; DUNCHER, *Geschichte des Altertums*; MOMBRIZIO, *Vitae sanctorum*; GERCHE u. NORDEN, *Enleitung und Altertumwissenschaft*; *Minerva, Jahrbuch der gelehrten Welt*; *Fanfulla della domenica* (collezione completa); « *L'illustration française* »,

dal 1843 al 1900; « *La Minerva* », dal 1891 al 1899; MONTECUCCOLI, *Opere*, voll. 4; « *Il Pasquino* », dal 1861 al 1901, voll. 10; « *La Perseveranza* », dal 1860 al 1864, voll. 5; « *Lo spirito folletto* », dal 1861 al 1880, voll. 19; DIONE CASSIO, *Historiae Romanorum* (cod. vatic.) ecc.

La serie degli incunabili è stata arricchita, soprattutto per la parte bolognese, di parecchi interessantissimi cimelii:

ARISTOTELES, *De propositionibus universalibus*. Bologna, 1488.
Fiore de Italia. Bologna, 1490.
MANFREDI G., *Pronosticon anni 1476*. Bologna, 1475.
NOVARA D. M., *Pronosticon anni 1489*. Bologna, 1488.
POLIZIANO A., *Cose volgari*. Bologna, 1494.
VERGILIUS T. M., *Opera*. Parisiis, 1500.

Accanto agli incunabili degnamente figurano alcune rare edizioni del sec. XVI, nella maggior parte stampate a Bologna:

VITALI LODOVICO, *Pronosticon anni 1535*. Bologna, 1534.
— *Pronosticon anni 1536*. Bologna, 1535.
— *Pronosticon anni 1537*. Bologna, 1536.
— *Pronosticon anni 1538*. Bologna, 1537.
WARTHEMA LODOVICO, *Itinerario*. Roma, 1517.
PIO G. B., *Epithomen*. Bologna, 1520.
DONI A. F., *La Zucca*. Venezia 1595.

Interessanti e copiosi sono pure i manoscritti entrati nell'annata; interessantissima una raccolta di trattati di procedura legale in due volumi pergamenei del secolo XIII: sono più di venti trattati dovuti ai più grandi maestri bolognesi, quali Odofredo, Pillio, Guido da Suzzara, Martino da Fano, Azone, Nepote da Montalbano, Bernardo Dorna, Uberto da Bobbio, ecc. Ricordiamo quindi un'interessante raccolta di manoscritti giovanili di Marco Minghetti con traduzioni di classici greci e latini, studi

letterari e storici e composizioni originali varie. — Inoltre *Documenti della storia del Risorgimento riguardanti Monte Rotondo e Nepi*; *Annotazioni critiche intorno all'opera di Stefano Antonio Morcelli, intitolata: Stile delle iscrizioni latine*; *Documenti e lettere riguardanti il barone Giovan Battista dalla Noce*; SALUSTI GABRIELE, *Descrizione filosofica in rime sopra le scienze ed arti*; *Biografia di Giovan Domenico Cassini*; *Miscellanea di poesie del sec. XIX*; *Raccolta di sonetti del sec. XIX*; *Autografi e diplomi di illustri personaggi dal sec. XV in poi*; *Memorie intorno alla vita ed al culto della b. Imelde Lambertini*; *Motu proprii di Clemente XI e di Benedetto XIV*; *Tiridir in bulgneis, ecc.*

DONI. — Non furono nè meno numerosi nè meno importanti degli anni scorsi. Giovanni Pascoli ha continuato a inviarcì la ricca collezione dei poeti e prosatori moderni. Il senatore Dallolio ci ha continuato il *Giornale d'Italia* e mandata una bella quantità di volumi ed opuscoli d'argomento storico, politico ed amministrativo. Il prof. Gurrieri e la sua gentile signora donarono, oltre la continuazione dell'*Avanti!*, un cospicuo numero di periodici e di opuscoli d'argomento medico. I maestri Francesco Giuseppe, Luigi Giuseppe, Mario e Pier Domenico Gualandi ci portarono un gran numero di volumi ed opuscoli di soggetto religioso economico e letterario, molti dei quali riguardano Bologna. Un segno particolare di gratitudine merita il sig. Augusto Grossi, il noto disegnatore e caricaturista bolognese, che ci ha donato la collezione completa, divenuta ora rarissima, del *Papagallo*, che egli con tanta valentia e con tanta cura diresse.

Cospicui doni ci inviarono inoltre il sig. Francesco Bagnoli, il cav. uff. Giuseppe Bignami, il cav. uff. prof. Muzio Pazzi, il prof. Giovan Battista Salvioni, il comm. Giuseppe Cavalieri, il cav. Tito Chierici, la Biblioteca municipale di Guayaquil, il gen. Alfredo Dallolio, il prof. Alberto Gianola, il barone dott. Enrico Rothschild, l'on. prof. comm. Luigi Rava, la libreria Nicola Zanichelli, l'ing. cav. Francesco Boriani (che inviò un bel gruppo di lettere

di Luigi Protche), il prof. cav. Ferdinando Jacoli, il cav. Adolfo Franchini, l'Accademia virgiliana di Mantova, il sig. Alessandro Chiaves, il rag. Leopoldo Lonati, il sig. Gaspare Ungarelli, il prof. G. M. Ferrari, il sig. Arnaldo Romagnoli, il sig. Amedeo Amadori.

Dell'importantissimo dono di S. E. Laura Minghetti, dei manoscritti e delle carte dell'illustre statista suo consorte Marco Minghetti, si parlerà più innanzi sotto la rubrica: *Lavori d'ordinamento*.

* * *

IL DONO DELLA LIBRERIA GRABINSKI. — Il compianto conte Giuseppe Grabinski, legato all'Archinnasio da grande affetto, al quale fece numerosi e cospicui doni negli ultimi decenni, ha voluto coronare l'opera sua di attaccamento a questa Biblioteca disponendo per testamento che la sua interessante libreria pervenisse a questo Istituto. Per tale generosa disposizione, entrano più di ottocento volumi ed altrettanti opuscoli, senza tener conto della completa raccolta del *Correspondant* e di alcune altre notevoli riviste. La suppellettile libraria del conte Grabinski è tutta intonata a quell'ordine di studi storici, politici e religiosi del sec. XIX a cui dedicò tutta la sua operosità, l'erudizione e l'ingegno arguto.

Un particolare interesse ha per noi la importante collezione di memorie napoleoniche o attinenti alle lotte e agli avvenimenti francesi nella prima metà del sec. XIX.

I volumi sono tutti in eccellente condizione, in edizioni originali e recentissime, spesso rilegati; soprattutto adatti, per la loro contenenza, ai fondi noi che possediamo. La Biblioteca manda alla memoria del compianto benefattore il saluto più grato e devoto.

* * *

LAVORI D'ORDINAMENTO. I MANOSCRITTI. — Può dirsi ormai che per l'illustrazione e la schedatura del fondo generale dei manoscritti siamo a buon punto.

Della serie *A*, non bolognesi, sono già ordinati e descritti i due terzi, e della serie *B*, i bolognesi, si è ripreso il primo migliaio, che, come è noto, avevamo posposti, essendo già in gran parte conosciuti e per il catalogo manoscritto e per la bibliografia del Frati. Ora però che la serie generale è finita, si è iniziata la compiuta descrizione anche di questi e ci auguriamo che fra non molto tempo tutto l'immane lavoro possa dirsi compiuto.

I MANOSCRITTI MINGHETTI. — Marco Minghetti aveva disposto per testamento che fossero consegnati alla Biblioteca quei manoscritti i quali a giudizio della consorte e del figliastro « possono essere di qualche interesse per gli studi e per la storia del suo tempo », insieme agli altri autografi lasciati dal prof. Medici. Donna Laura Minghetti, in ossequio al desiderio espresso dal consorte, nel 1887 consegnò al Comune, per la Biblioteca dell'Archiginnasio, venticinque cartoni contenenti scritti di natura politica e finanziaria e altre dodici buste per gli autografi ricordati del Medici.

La collezione dei manoscritti Minghetti assunse un carattere di particolare importanza e completezza solo nell'anno decorso, quando cioè donna Laura deliberò, con atto di vivo affetto e per la memoria dell'illustre statista e per la città di Bologna, di donare alla Biblioteca dell'Archiginnasio tutti gli altri scritti del Minghetti, tra cui l'interessantissimo carteggio, che si conservavano nella di lei residenza di Roma e nella villa di Mezzaratta.

Il Municipio, a testimoniare in quale pregio tenesse la ricca suppellettile, deliberò di collocarla in appositi mobili nella sala VI delle Scienze giuridiche e sociali, la quale contiene inoltre tutte le opere del Minghetti (ben dieci mila opuscoli da lui donati in vita), e di intitolare la sala al nome di Marco Minghetti.

I manoscritti furono dal bibliotecario accuratamente ordinati, divisi secondo la materia in altrettante categorie e distribuite in 180 sobrie e severe buste. I titoli delle categorie, che figurano impressi in oro sui cartoni, sono i seguenti:

Ministero dell'interno, 1860-61 - Cartoni 7.
Ministero delle Finanze, 1862-64 - Cartoni 16.
Presidenza del Consiglio dei ministri, 1863-64 - Cartoni 4.
Ministero d'agricoltura, 1869 - Cartoni 4.
Presidenza del Consiglio dei ministri, 1873-76 - Cartoni 22.
Ministero delle Finanze, 1873-76 - Cartoni 15.
Finanze - Cartoni 6.
Trattati di commercio - Cartoni 5.
Ferrovie - Cartoni 5.
Elezioni - Cartoni 4.
Esposizione di Parigi - Cartoni 1.
Questione romana - Cartoni 3.
Questione del Trentino - Cartoni 1.
Istituzioni locali - Cartoni 10.
Banca degli stati pontificii - Cartoni 1.
Associazione costituzionale delle Romagne - Cartoni 1.
Studi politici - Cartoni 2.
Studi economici - Cartoni 3.
Studi finanziari - Cartoni 1.
Studi sull'ordinamento amministrativo del Regno - Cartoni 5.
Studi giudiziari e amministrativi - Cartoni 3.
Studi sulla pubblica sicurezza - Cartoni 1.
Studi filologici e storici - Cartoni 2.
Studi grammaticali - Cartoni 2.
Studi scientifici - Cartoni 1.
Chiesa e Stato - Cartoni 6.
Raffaello - Cartoni 2.
Ricordi politici - Cartoni 5.
Ricordi di viaggio - Cartoni 4.
Affari personali - Cartoni 3.
Onorificenze - Cartoni 3.
Carteggio - Cartoni 33.
In morte di M. Minghetti - Cartoni 3.
APPENDICE — *Studi giovanili* - Cartoni 1.
— *I partiti politici* - Cartoni 1.
— *Corporazioni religiose* - Cartoni 3.

FONDO SANTAGATA. — Grande parte dei manoscritti e delle carte Santagata fu ordinata nel 1909 e ne demmo notizia nella

relazione dello scorso anno. Rimaneva tuttavia la parte più cospicua degli scritti, il carteggio copiosissimo e molte volte interessante per i personaggi con cui il Santagata fu in relazione. La schedatura di tante migliaia di lettere, l'ordinamento alfabetico e cronologico di esse e la segnatura è stata assai lunga e laboriosa; ma ormai è compiuta e nell'*Archiginnasio* del 1911 sarà, dell'importante fondo, pubblicato un particolareggiato inventario.

FONDO RANGONI. — Si compone, come dicemmo l'anno scorso, del carteggio e di una serie di manoscritti. Questi furono durante il 1910 tutti ordinati e descritti nella serie *B*, perchè la maggior parte di essi si riferisce alla storia bolognese; del carteggio, abbondantissimo, fu già cominciato l'ordinamento definitivo e sta per iniziarsi l'inventario.

FONDO MEZZOFANTI. — Il lavoro d'ordinamento dei manoscritti Mezzofanti, iniziatosi l'anno passato dovette subire una sosta per la sopravvenienza di lavori più urgenti; ma nel 1910 fu ripreso e nel 1911 sarà condotto a termine. Particolari cure si posero per l'assetto definitivo del carteggio, importantissimo sotto l'aspetto linguistico e letterario, giunto quasi al termine.

LA *Patrologia* DEL MIGNE. — La Biblioteca dell'Archiginnasio possiede da molto tempo la preziosa e immane raccolta della *Patrologia greca e latina* del Migne; ma la ricerca e dei testi e degli autori risultava assai difficile perchè non s'era fatta la particolare schedatura dei singoli volumi. A questo inconveniente si è provveduto nel corso di quest'anno; e il lavoro, già terminato, ha arricchito il catalogo di parecchie migliaia di schede che non mancheranno di facilitare e agevolare le ricerche degli studiosi.

ALTRI LAVORI. — Oltre questi, che furono di maggiore importanza, si compierono altre opere minori, come il proseguimento della schedatura delle miscellanee Gamberini, un migliore assetto

delle edizioni rare e di alcuni carteggi, l'ordinamento della collezione di *ex-libris* ed altro.

Con eccellente risultato continuarono i lavori ordinari degli altri anni, e a provare l'attività e solenzia di tutti sta il seguente elenco:

<i>Schede compilate:</i>	
di acquisti e doni	N. 13.000
di manoscritti	» 4.000
di incunabuli	» 180
del <i>Bullettino</i>	» 6.500
di fondi vari	» 3.500
	—————
	N. 27.180
<i>Trascritte ad inventario:</i>	
di acquisti e doni fatti nel 1910	» 6.000
di fondi arretrati	» 4.800
	—————
	» 10.800
<i>Inserte a catalogo:</i>	
compilate nel 1910	» 20.500
» nell'anno precedente	» 1.000
	—————
	» 21.500
<i>Camicie per autografi</i>	» 3.000
	—————
	» 3.000
	—————
	N. 62.480

PUBBLICAZIONI. — Anche in quest'anno si è continuato il *bulletino* della Biblioteca avente per titolo *L'Archiginnasio*, che anzi, aumentato di pagine e migliorato assai per carta, tipi e copertina, va sempre meglio incontrando l'approvazione degli studiosi e degli amici.

Delle due « biblioteche » o serie di volumi che si pubblicano sotto gli auspici de *L'Archiginnasio*, non uscì alcun volume, ma si prepararono i materiali e si iniziò la stampa del secondo volume degli *Studi e memorie per la storia dell'Università di Bologna*.

Ci piace poi di ricordare le seguenti pubblicazioni dovute, alcune all'iniziativa della Biblioteca, e altre a eruditi varii che si prefissero di illustrare il materiale della Biblioteca :

- FRANCESCHI-FERRUCCI CATERINA. *Epistolario, a cura di Giuseppe Guidetti*. Reggio Emilio, Guidetti.
- FRANCHINI ADOLFO. *Tre lettere del senatore Giovanni Gozzadini, per nozze Vallisi-Castaldini*. Bologna, tip. Cuppini.
- SORBELLI ALBANO. *Relazione della Biblioteca dell'Archiginnasio per l'anno 1909*. Bologna, tip. Azzoguidi.
- ID. *I manoscritti Gualandi. Notizie e catalogo*. Bologna, tip. Azzoguidi.
- ID. *La sala Minghetti nella Biblioteca dell'Archiginnasio*. Bologna, tip. Azzoguidi.
- ID. *L'ordinamento dell'Archivio del monastero di S. Agnese nel sec. XV*. Bologna, tip. Azzoguidi.
- ID. *Le iscrizioni e gli stemmi dell'Archiginnasio (continuazione)*. Bologna, tip. Azzoguidi.
- UNGARELLI GASPARE. *Il generale Bonaparte a Bologna*. Bologna, casa ed. Zanichelli.

*
**

CONVENZIONE CON LA SOCIETÀ MEDICO-CHIRURGICA. — Sino dal 1823 ha sede in alcuni locali del pian terreno dell'Archiginnasio la Società medico-chirurgica, notevole per la pubblicazione del suo interessante bollettino, per i numerosi soci e per la stima che universalmente gode. Per mezzo del bollettino riceve o in dono o in cambio molte riviste ogni anno, per modo che la suppellettile libraria della Società, nonostante il deposito annuo che essa vien facendo alla Biblioteca comunale, si è andato aumentando in guisa da non potere essere più agevolmente conservata e distribuita nei locali suoi.

La Società ha perciò chiesto al Comune, e questo ha accon-

sentito, di depositare nella Biblioteca comunale tutto il materiale librario, in esso comprese specialmente le riviste, lasciando alla Biblioteca la cura di schedare, far rilegare e ordinare i volumi in alcune sale, che verrebbero così a costituire un riparto medico, e concedendo in corrispettivo al Comune una certa somma per una volta tanto e un piccolo contributo annuo per le spese continuative.

La Biblioteca, lieta che la nuova suppellettile venga ad arricchire le sue collezioni, assegna pel materiale della Società quattro sale: le Ercolani, Verardini e due soprastanti, con i due corridoi che le uniscono. Si obbliga poi di offrire ai soci della Medica particolari facilitazioni, tanto per il prestito, quanto l'ammissione alle sale di lettura riservate.

*
**

IL SERVIZIO PUBBLICO. — Il beneficio che la biblioteca sperava ritrarre dalla nomina del quarto distributore nella persona del sig. Giuseppe Barbieri, è stato in tutto defraudato, perchè l'egregio Barbieri fu comandato alla reggenza della Biblioteca popolare, senza che si pensasse a sostituirlo. La questione rimane perciò impregiudicata.

Colla reintegrazione del quarto distributore, si fa sentire anche la necessità di un altro aggiunto, per l'aumentato materiale e soprattutto per la necessità di potere al più presto rendere di uso pubblico molti dei fondi stampati e manoscritti che da decine d'anni giacciono necessariamente trascurati.

La sala di lettura rimase aperta soltanto nel periodo diurno, e cioè dalle 10 alle 16 di tutti i giorni feriali; fatta eccezione dal 3 al 6 giugno per l'allestimento della sala di lettura in occasione dei festeggiamenti all'on. Rava, dal 1° al 15 agosto per la consueta spolveratura e riscontro coll'inventario e per poche altre ricorrenze e pubbliche cerimonie. Il numero dei giorni d'apertura complessivo è stato di 274 e cioè dieci giorni in più dell'anno passato.

La lettura serale fu fatta nella sede della Biblioteca popolare,

in via Castiglione, n. 40, per i soliti mesi di gennaio, febbraio e marzo, novembre e dicembre. Col trasporto nella nuova sede, la lettura serale ha guadagnato assai, per il numero dei lettori, per l'utilità del servizio e per il ceto delle persone, in ispecie quello popolare, che ad essa ha ricorso.

Durante il 1910 le sale della Biblioteca furono frequentate da 26.211 lettori, cifra che è inferiore a quella dell'anno precedente di circa 6.000; la diminuzione si deve da un lato alla concorrenza fatta dalla nuova Biblioteca popolare e dall'altro ad una certa disposizione del Regolamento, solo ora fatta rigorosamente applicare, di escludere dalla lettura tutti coloro che non hanno compiuto i 16 anni. Ebbe invece un sensibile aumento la cifra delle opere date in prestito, che salì a 1868. La media giornaliera estiva fu di 81 persone, quella invernale di 102,5, con una media generale di 96 lettori al giorno, cifre tutte alquanto inferiori, per le ragioni sopradette, a quelle dell'anno passato.

Noi non possiamo che esser lieti di un fenomeno che si va di anno in anno sempre più accentuando, del carattere cioè sempre più alto e scientifico che va prendendo la biblioteca dell'Archiginnasio, destinata, per il materiale che ha e predilige, a rivolgersi solamente alle persone colte e studiose; e dall'altro lato della tendenza che hanno assunto i giovanetti delle scuole secondarie, i ragazzi e gli operai di rivolgersi alla Biblioteca popolare, ove hanno a disposizione un materiale più adatto e per loro senza dubbio più utile.

Nello studio e nella consultazione delle opere in sede le predilezioni dei lettori si mantennero press'a poco nell'ordine degli anni scorsi. In prima linea è posta la letteratura italiana con 8.048 opere; seguono quindi le belle arti e la geografia con 2.520, le scienze matematiche e naturali con 2.492, le opere patrie con 2.339, le scienze giuridiche e sociali con 2.164 e la storia e geografia con 2.158. Le discipline meno studiate furono la storia sacra e le scienze mediche. I manoscritti consultati nelle sale riservate furono 585 e cioè 29 più del 1909.

*
**

LA BIBLIOTECA POPOLARE. — Come era facile prevedere — e come del resto promettevano i pochi mesi di esercizio del 1909 — nell'anno 1910 la Biblioteca popolare funzionò egregiamente, dando i migliori risultati sia per il genere di pubblico che la frequentò, sia per le opere che furono lette, la maggior parte di educazione e di istruzione, specialmente inerenti alle arti e ai mestieri.

Se si tien conto che l'Istituto rimase chiuso per un periodo di 10 giorni (dal 1° al 10 luglio), indispensabile per la sistemazione e il controllo delle opere con gli inventari, possiamo dire che esso prestò un servizio ininterrotto tutti i giorni dell'anno, giacchè solo nelle solennità del 1° dell'anno, della Pasqua e del Natale fece vacanza, consentendo al pubblico di accorrervi durante un orario di ben dieci ore nei mesi invernali e di sette negli estivi.

Gli iscritti, che al 31 dicembre 1909 erano 2.190, crebbero nel 1910 di 2.332 raggiungendo il bel numero di 4.522 lettori (tessere); che frequentarono la Biblioteca in modo meraviglioso, se pensiamo che nell'anno furono lette 35.909 opere in sede e 42.571 a casa: in tutto 78.480 opere.

Tanto i libri letti in sala, quanto quelli concessi a domicilio, furono giorno per giorno registrati nelle apposite statistiche, che ci permettono ora di presentare il riassunto esattissimo (vedi allegato *E*) di tutto il movimento dell'anno e di fare qualche utile e confortante osservazione.

Furono lette 19.718 opere di lettura amena che rappresentano solamente il 25 % di quelle concesse in lettura contro 4.110 classici, 8.943 libri di storia e geografia, 6.403 di scienze ed arti, complessivamente 19.456 opere di studio che rappresentano più del 25 % di tutte le letture. Furono letti 29.038 giornali e riviste e 10.268 libri infantili o di educazione: in tutto 39.306 opere che possiamo annoverare fra quelle che oggi giorno molto contribuiscono all'educazione e all'istruzione, unendo l'utile al diletto.

Se passiamo ad esaminare la statistica annuale dei lettori a domicilio, distinti per professione, non possiamo essere meno soddisfatti, considerando che di fronte a 22.891 studenti (molti di essi appartengono a famiglie operaie) stanno ben 8.605 operai manuali, 1.885 fattorini e commessi, 4.182 impiegati, 1.540 professionisti ed esercenti, 3.468 benestanti o da casa: in tutto 19.680 lettori che rappresentano quasi il 50 % di tutti i lettori a domicilio.

I 35.909 lettori in sede possiamo dividerli in due grandi categorie, assegnandoli parte agli operai e parte agli studenti.

Una idea dell'intensità del lavoro di ogni giorno ce lo offre la *media giornaliera* di 223 lettori; quella di una giornata eccezionale, il 10 gennaio con 438 lettori.

Questi ottimi risultati ci permettono di affermare con orgoglio che la nostra Biblioteca, per il funzionamento (vi dedica tutto il suo intelligente amore e la sua cultura il sig. Giuseppe Barbieri) e per la buona scelta delle opere a disposizione del pubblico, specialmente delle classi operaie, non ha nulla da invidiare alle consorelle d'Italia e di fuori, fra le migliori delle quali va annoverata.

* * *

Il mio breve rapporto, on. assessore, è finito. Solo mi rimane di porgere un devoto tributo di gratitudine (è sentito in me oltre che dal dovere, dall'amore che mi lega a questo Istituto da cui per i secoli s'irradiò tanta luce di sapere) a Lei, che ogni cura pose alla tutela di uno dei monumenti più cospicui di Bologna dotta, alla Commissione direttiva che con dottrina e solerzia compie l'opera sua, al cav. Masetti capo dell'Ufficio di Istruzione che in tutto seppe unire sapienza a cortesia, agli impiegati tutti, dall'aggiunto principale all'ultimo inserviente, che posero ogni loro premura per il buon funzionamento dell'Archiginnasio.

A Lei e a Loro devesi se il 1910 segnò un altro passo nella via del nostro progredimento.

Bologna, gennaio 1911.

Il Bibliotecario
ALBANO SORBELLI

Accrescimento della suppellettile libraria negli anni 1909-10

		Anno 1909	Anno 1910	Differenze	
Acquisti	Stampati	Volumi	1533	1220	+ 67
		Opuscoli	4017	1060	— 2957
	Manoscritti	Codici	634	24	— 610
		Documenti e autografi	980	376	— 604
Doni . .	Stampati	Volumi	856	263	— 323
		Opuscoli	2630	2420	— 210
	Manoscritti	Codici	5	5	—
		Documenti e autografi	39	123	+ 84
Deposito annuo della Società medica: vol.		135	187	+ 52	
Deposito straordinario della Società stessa come dalla convenzione 1909		—	2550	+ 2550	
		10179	8228	— 1951	

Il numero dei lettori negli anni 1909-10

		Anno 1908	Anno 1909	Differenze
Periodo estivo (1)	in sede	7129	6265	— 864
	a domicilio	701	717	+ 16
Periodo invernale	in sede	18714	17361	— 1353
	a domicilio	1640	1868	+ 228
		28184 (2)	26211	— 1973
Giorni d'apertura	periodo estivo	88	86	— 2
	periodo invernale	176	188	+ 12
Media giornaliera	estiva	89	88	— 1
	invernale	186	176	— 10
	generale	69 (2)	69	0

(1) Corrispondente ai mesi di giugno-settembre; il periodo invernale agli otto mesi.
(2) Alla cifra del 1909 debbonsi aggiungere i 3956 lettori serali di gennaio-marzo, che togliemmo per il raffronto col 1910, durante il quale la lettura serale ebbe sede presso la Biblioteca popolare.

Opere consultate nel 1910 - Lettura diurna

MESE	Storia Sacra		Teologia e Patristica		Storia e Geografia		Scienze giuridiche e sociali		Letteratura greca e latina		Letteratura italiana		Letterature straniere		Scienze mediche		Scienze matematiche e naturali		Bibliografia		Edizioni rare		Opere patrie		Belle Arti e Archeologia		Manoscritti		A domicilio		SOMMA TOTALE		NUMERO DEI LETTORI				
	Sala	2-4	5, 18*	6	7	8	9	10	11, 13, 14	15	16	17	18	18	17	16	15	14	13	12	11	10	9	8	7	6	5	4	3	2	1	2	1				
Gennaio . . .	59	93	137	164	141	865	125	134	243	64	24	218	243	61	239	2810	2473																				
Febbraio . . .	58	109	140	173	135	762	107	66	227	62	26	174	237	52	284	2612	2292																				
Marzo . . .	62	112	170	168	162	842	126	80	264	77	23	211	240	54	216	2807	2410																				
Aprile . . .	70	116	175	161	141	944	139	73	281	89	17	231	250	56	219	2962	2575																				
Maggio . . .	65	112	183	200	153	838	124	63	260	68	25	233	245	60	191	2820	2461																				
Giugno () . . .	34	84	260	143	157	513	116	44	167	93	20	162	202	44	184	2223	2003																				
Luglio . . .	48	118	262	172	99	359	117	28	131	100	18	194	162	16	202	2026	1843																				
Agosto () . . .	24	52	138	93	52	244	82	17	93	61	11	128	94	43	132	1264	1108																				
Settembre . . .	28	57	199	304	157	495	202	35	161	103	3	169	180	64	199	2356	2028																				
Ottobre . . .	35	56	163	216	131	442	170	56	138	73	22	138	179	28	217	2064	1855																				
Novembre . . .	61	111	167	173	145	808	152	82	260	70	25	219	233	43	214	2763	2401																				
Dicembre . . .	63	113	164	197	158	936	205	123	267	89	24	262	255	64	288	3208	2762																				
	607	1133	2158	2164	1631	8048	1665	801	2492	949	238	2339	2520	585	2585	29915	26211																				

(*) La Biblioteca rimase chiusa al pubblico: dal 3 al 6 giugno per l'alleanza della sala di lettura in occasione dei festeggiamenti all'on. Rava e nella prima quindicina di agosto, per la consueta spolveratura dei libri e il riscontro con gli inventari, giusta l'art. 41 del regolamento.

Elenco dei donatori nel 1910 (*)

- Accademia delle Scienze dell'Istituto, Bologna: stamp. pag. 166.
 Accademia (R.) Virgiliana, Mantova: stamp. pag. 118.
 Acquaderni conte Giovanni: stamp. pag. 250.
 Albertotti prof. cav. Giuseppe: stamp. pag. 250.
 Alfieri can. Alessandro: stamp. pag. 118, 209.
 Amadori Amedeo: stamp. pag. 118; mss. pag. 38, 131.
 Ambrosini avv. Raimondo: stamp. pag. 250.
 Arbuffo Domenico: stamp. pag. 26.
 Archivio storico municipale di Milano: stamp. pag. 166.
 Archivolti Cavalieri Clara: stamp. pag. 26, 118.
 Arctowski dott. Enrico: stamp. pag. 26.
 Armando prof. Vincenzo: stamp. pag. 27.
 Astolfi Carlo: stamp. pag. 118, 166.
 Bacchelli avv. comm. on. Giuseppe: stamp. pag. 27, 209.
 Baer Giuseppe (Ditta): stamp. pag. 166.
 Bagnoli Francesco: stamp. pag. 27, 119, 166-7, 250.
 Bandini prof. Carlo: stamp. pag. 27.
 Barbieri sen. gen. Ludovico: stamp. pag. 250.
 Barbieri m.° Ludovico: stamp. pag. 119.
 Baravelli dott. Aristide: stamp. pag. 27.
 Begani dott. Orsini: stamp. pag. 119.
 Belvederi prof. don G.: stamp. pag. 27.
 Bertolazzi Alfonso: stamp. pag. 167.
 Biadego prof. cav. Giuseppe: stamp. pag. 250.
 Biavati Fedele: stamp. pag. 167.
 Biblioteca civica, Rovereto: stamp. pag. 119.
 Biblioteca del Parlamento, Washington: stamp. pag. 209.
 Biblioteca « John Crerar », Chicago: stamp. pag. 27, 119.
 Biblioteca nazionale, Rio Janeiro: stamp. pag. 27-8.
 Biblioteca municipale, Guayaquil: stamp. pag. 250-1.
 Biblioteca (R.) universitaria, Upsala: stamp. pag. 119, 251.
 Bignami cav. uff. Giuseppe: pag. 17, 28, 119-20, 167.

(*) Le pagine si riferiscono alla quinta annata de *L'Archiginnasio*.

- « Bollettino della Federazione cure marine e montanine »: stamp. pag. 28.
Borgnino ing. cav. Camillo: stamp. pag. 120.
Boriani ing. cav. Filippo: mss. pag. 131, 261.
Bosdari (De) co. dott. Alessandro: stamp. pag. 28.
« Brixia sacra »: stamp. pag. 167.
Campari dott. Antonio: stamp. pag. 251.
Cappellini prof. Guido: stamp. pag. 120.
Cassa di Risparmio, Bologna: stamp. pag. 120.
Cavalieri comm. Giuseppe: mss. pag. 132.
Cavani prof. comm. Francesco: stamp. pag. 120.
Cavriani Ratta (de' marchesi) Giuseppe: stamp. pag. 121.
Ceri ing. Giuseppe: stamp. pag. 28.
Chiaves Alessandro: stamp. pag. 251.
Chierici cav. Tito: stamp. pag. 251-2.
Cicotti Cesare: stamp. pag. 167.
Cimbali prof. Giuseppe: stamp. pag. 121.
Cinquetti Giuseppe Felice: stamp. pag. 167.
Comision protectora de Bibl. popul., Argentina: stamp. pag. 209.
Comitato naz. esposizioni ital. all'estero: stamp. pag. 209.
Comitato onoranze a Rocchi e Vendemini: stamp. pag. 251.
Comitato per Bologna storico-artistica: stamp. pag. 167.
Congregazione di Carità di Bologna: stamp. pag. 168.
Congresso (VII) geografico italiano: stamp. pag. 168.
Consolato argentino, Bologna: stamp. pag. 121.
Consorzio agrario bolognese: stamp. pag. 28.
Contessa prof. Carlo: stamp. pag. 28.
Corinaldo (Municipio di): stamp. pag. 251.
Coulson James Edith: stamp. pag. 28.
Cuppini Paolo (Tipografia): stamp. pag. 251.
Dallolio dott. comm. sen. Alberto: stamp. pag. 29, 121-2, 252.
Dallolio gen. comm. Alfredo: stamp. pag. 252-3.
De Marinis (Ditta) e C.: stamp. pag. 122.
De Ghellinch J., S. J.: stamp. pag. 29.
De Gubernatis Franco: stamp. pag. 168.
De Mauri prof. L.: stamp. pag. 168.
Deputazione Provinciale di Bologna: stamp. pag. 29, 168, 209.
Donati m.^o Giacomo: stamp. pag. 29.
Donzelli Ferroni Adele: stamp. pag. 253.
Federzoni prof. cav. Giovanni: stamp. pag. 29.

- Ferrari prof. Giuseppe Michele: stamp. pag. 29.
Ferrerio cav. Luigi: stamp. pag. 253.
Ferretti ing. Alessandro: stamp. pag. 253.
Finzi rag. Alberto: stamp. pag. 122.
Fiorini prof. comm. Vittorio: stamp. pag. 29.
Fonzo-Astolfi m.^a Almerinda: stamp. pag. 122.
Formiggini prof. A. F.: stamp. pag. 168.
Franchini cav. Adolfo: stamp. pag. 168, 210, 253; mss. pag. 173.
Franchini Giovanni: stamp. pag. 253.
Fрати dott. cav. uff. Carlo: stamp. pag. 122.
Fрати dott. cav. Lodovico: stamp. pag. 122, 253.
Gabrielli Riccardo: stamp. pag. 30.
Gallo prof. Giuseppina: stamp. pag. 30.
Garagnani Probo: stamp. pag. 122.
Gardellini Giuseppe: stamp. pag. 30.
Gazzoni cav. Arturo: stamp. pag. 30.
Gentile prof. Attilio: stamp. pag. 122.
Gennari dott. cav. Gennaro: stamp. pag. 122.
Gessi prof. Luigi: stamp. pag. 253.
Gianola prof. Alberto: stamp. pag. 168, 253-4.
Gioppi dott. cav. Luigi co. di Türckheim: stamp. pag. 123.
Giorgi cav. Francesco: stamp. pag. 168.
Grabinski co. Giuseppe: stamp. pag. 30, 168, 197.
Grilli prof. Alfredo: stamp. pag. 123, 169.
Grillo prof. Nicolò: stamp. pag. 254.
Grossi Augusto: stamp. pag. 197, 236-7, 254.
Gruppo teosofico, Bologna: stamp. pag. 210.
Gualandi m.^o Francesco Giuseppe: stamp. pag. 123, 254-5.
Gualandi m.^o Luigi Giuseppe: stamp. pag. 255-6.
Gualandi Mario: stamp. pag. 123, 256.
Gualandi Pier Domenico: stamp. pag. 123.
Gurrieri Norsa dott. Elisa: stamp. pag. 30, 210.
Gurrieri prof. Raffaele: stamp. pag. 30-3, 124, 210-14, 256-7.
Istituto « G. Carducci », Como: stamp. pag. 257.
Istituto geografico militare, Firenze: stamp. pag. 124.
Istituto (R.) nazionale pei sordo-muti, Genova: stamp. pag. 214.
Istituto Ortopedico Rizzoli: stamp. pag. 214.
Istituto (R.) sup. di studi commerciali, Roma: stamp. pag. 169.
Jacoli prof. cav. uff. Ferdinando: stamp. pag. 33, 257; mss. pag. 261.

- Janet prof. Carlo: stamp. pag. 124.
Lantoine (M.^{lle}): stamp. pag. 169.
Lanzoni can. mons. Francesco: stamp. pag. 33.
La Scuola prof. Virgilio: stamp. pag. 169.
Lodi prof. Odoardo: stamp. pag. 124.
Lonati rag. Leopoldo: stamp. pag. 124.
Loescher Ermanno (Ditta): stamp. pag. 124.
Macmillan (Libreria) e C., Londra: stamp. pag. 33.
Marchesi Giovanni: stamp. pag. 258.
Manaresi prof. don A.: stamp. pag. 27.
Marescalchi cav. Alfonso: stamp. pag. 169.
Massaroli dott. Ignazio: stamp. pag. 258.
Maugain prof. Gabriele: stamp. pag. 124.
Milani prof. don Luciano: stamp. pag. 33.
Miniere Clept, Melbourne: stamp. pag. 258.
Ministero della P. I.: stamp. pag. 34, 125.
Ministero di G. e G.: stamp. pag. 125.
Monari Romeo: mss. pag. 261.
Museo Nacional de Montevideo: stamp. pag. 169.
Mussa dott. Enrico: stamp. pag. 34, 214.
Niederlein Gustavo: stamp. pag. 169.
Nunziata Felice: stamp. pag. 125.
Orioli dott. Emilio: stamp. pag. 125.
Osio Scanzi co. Maria: stamp. pag. 169.
Osservatorio della R. Università, Bologna: stamp. pag. 125, 258.
Padovani avv. cav. Giulio: stamp. pag. 34.
« Pagine Istriane »: stamp. pag. 34.
Palmieri avv. Arturo: stamp. pag. 34.
Palmieri avv. Francesco Saverio: stamp. pag. 258.
Panizza Bernardino: stamp. pag. 125, 214.
Pascoli prof. Giovanni: stamp. pag. 34-6, 125-6, 169-70, 258.
Pasini Frassoni: stamp. pag. 170.
Pazzi prof. cav. uff. Muzio: stamp. pag. 127, 170.
Pepoli bar. Agostino: mss. pag. 195.
Pizzoli prof. cav. Ugo: stamp. pag. 36, 127, 170.
Provenzal prof. Dino: stamp. pag. 170.
Puppini ing. Umberto: stamp. pag. 127.
Quadri Luigi: stamp. pag. 170.
Ravà cav. Aristide: stamp. pag. 127.

- Rava on. prof. comm. Luigi: stamp. pag. 36, 127, 258.
Richard Adhémar: stamp. pag. 258.
Righi ing. Aldo: stamp. pag. 127.
Rivari dott. Enrico: stamp. pag. 214.
Rizzi-Pelagalli Aldegonda: stamp. pag. 127-8.
Rocavilla prof. Alessandro: stamp. pag. 36.
Romagnoli Arnaldo: mss. pag. 261.
Romei cav. uff. Giuseppe: stamp. pag. 128, 170.
Rothschild (barone di) dott. Enrico: stamp. pag. 36, 128, 170, 258.
Roversi dott. Luigi: stamp. pag. 37.
Rumor prof. Sebastiano: stamp. pag. 170.
Salemi (Municipio di): stamp. pag. 169.
Salvioni prof. cav. Gio. Batta: stamp. pag. 128-9, 171, 258-9.
Sannia Enrico: stamp. pag. 129.
Savini avv. cav. Virginio: stamp. pag. 171.
Savorini prof. Luigi: stamp. pag. 37, 171, 215, 259.
Schalk dott. Carlo: stamp. pag. 37, 129, 171, 259.
Sighinolfi prof. Lino: stamp. pag. 215.
Silvestri-Falconieri Francesco: stamp. pag. 129.
« Smithsonian Institution », Washington: stamp. pag. 215, 259.
Società di Cremona, Bologna: stamp. pag. 171-2.
Società Felsinea (Commissione liquidatrice della): stamp. pag. 129.
Società Nazionale per la Storia del Risorgimento, Milano: stamp. pag. 129.
Sorbelli prof. cav. Albano: stamp. pag. 37, 129-30, 172, 215, 259-60.
Soyez-Le Roy M.^{me} L.: stamp. pag. 37.
Supino prof. cav. Iginio Benvenuto: stamp. pag. 130.
Toldi Leone: stamp. pag. 172.
Uifalussi Caccini G. S.: stamp. pag. 215.
Ungarelli Gaspare: stamp. pag. 130.
Università (R.) di Bologna: stamp. pag. 131.
Università di Upsala: stamp. pag. 172.
Villani nob. Paolo: stamp. pag. 215.
Weil commandant M.-H.: stamp. pag. 37, 131.
Zagni dott. can. Alfonso: stamp. pag. 38.
Zambra dott. Luigi: stamp. pag. 173.
Zangarini Carlo: stamp. pag. 131.
Zanichelli comm. Cesare: stamp. pag. 131, 173, 260; mss. pag. 261.
Zanichelli Nicola (Ditta): stamp. pag. 38, 131, 260.

Biblioteca popolare - Riassunto statistico dell'anno 1910

OPERE

	In sede	A domicilio	TOTALE
Giornali e Riviste.	29038	—	29038
Classici e Storia letteraria	960	3150	4110
Libri di lettura amena	831	18887	19718
» » infantile	1832	8436	10268
» Storia e Geografia.	1500	7443	8943
» Scienze ed Arti.	1748	4655	6403
TOTALE	35909	42571	78480

LETTORI

	UOMINI			DONNE			TOTALE
	fino a 15 anni	fino a 30 anni	oltre	fino a 15 anni	fino a 30 anni	oltre	
Operai manuali	800	5712	511	446	1057	79	8605
Fattorini e Commessi	877	882	67	9	50	—	1885
Impiegati	—	2230	816	13	1027	96	4182
Studenti	7543	9803	—	2848	2697	—	22891
Esercenti e Professionisti	—	522	229	—	724	65	1540
Benestanti (o da Casa)	61	103	343	188	1638	1135	3468
Lettori in sala	—	—	—	—	—	—	35909
TOTALE	9281	19252	1966	3504	7193	1375	78480

Media giornaliera, detratte le feste, 223 lettori. Massimo, il giorno 10 gennaio con 438 lettori.

Una cultrice di diritto a Bologna nel secolo XVIII



Il nome della contessa Maria Vittoria Delfini-Dosi trovasi qua e là accennato in qualche pubblicazione, ma piuttosto per incidenza e fugacemente con brevi cenni. Il Fantuzzi nelle aggiunte agli « Scrittori bolognesi » scrive che di lei si leggono rime in varie raccolte, essendo stata poetessa del suo secolo. Tuttavia essa, senz'essere celebre, come le notissime sue concittadine del settecento, quali Laura Bassi, quasi sua contemporanea, Maria Dalle Donne, Clotilde Tambroni ed altre, meriterebbe, pel tempo in cui visse, di essere meglio conosciuta come poetessa non solo, ma anche quale studiosa del diritto, più che le fugaci notizie, disseminate in varie pubblicazioni del tempo non lo facciano. Della contessa Delfini-Dosi, oltre il citato Fantuzzi ⁽¹⁾, si occuparono brevemente, anche alcune Riviste contemporanee, come il *Giornale dei Letterati d' Italia* ed il *Mercurio* storico e politico. È ricordata pure brevemente da Corrado Ricci in un articolo su « Le donne allo studio ».

Essa nacque a Bologna il 22 gennaio 1705 dal conte Alfonso Delfini-Dosi e da Francesca Isabella Righi; ancora giovinetta era esperta nel disegno e nella musica, e presto, dopo avere compiuti gli studii letterari e filosofici, si applicò a quelli delle leggi, sotto la guida del dottore Vincenzo Pellegrino Sacco, pubblico lettore dello Studio bolognese e reputato maestro giurista del suo tempo, dalla cui scuola uscirono illustri scolari, molti dei quali coprirono ragguardevoli uffici.

⁽¹⁾ FANTUZZI, *Notizie degli scrittori bolognesi*, T. VII, p. 250; T. IX, p. 91; *Giornale dei Letterati d' Italia*, T. 34, p. 354 e *Mercurio* storico politico, luglio 1722. — *Bononia Docet*, per l'VIII Centenario dello Studio bolognese. Milano, Fratelli Treves, 1888, p. 45.